

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11

del 16.03.2024

OGGETTO: Fiumara d'Arte.

L' anno Duemilaventiquattro il giorno SEDICI del mese di MARZIO alle ore 17.43 e seguenti, presso il locale dell' Oratorio S.S. Sacramento sto in Piazza Mazzini, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione ORDINARIA, e in SEDUTA APERTA convocato con avviso scritto del 08.03.2024 prot. n. 2365, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in adunanza aperta, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	PISCITELLO ROSARIA	PRESIDENTE	X	
02	MICELI MAURO	CONSIGLIERE	X	
03	MARINARO SANTINA	CONSIGLIERE	X	
04	TUDISCA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
06	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
07	LONGO MARIO	CONSIGLIERE	X	
08	LONGO ARCANGELO	CONSIGLIERE		X
09	LONGO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
10	SERRUTO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 09 - Assenti 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: Sindaco Tudisca – Vice Sindaco Barbera - Ass.ri - Scattareggia – Marguglio – Serruto.

Al signor Sindaco e al Presidente del consiglio comunale di Tusa.

Oggetto: Discussione su fiumara d'arte.

Grazie per l'invito e mi scuso per non essere presente per impegni professionali personali per un argomento così importante per lo sviluppo del nostro territorio.

Come sapete il comune di Motta D'Affermo è titolare di numero 2 Opere di Fiumare d'Arte, ed è da circa trent'anni che collabora attivamente con la fondazione e con il presidente Antonio Presti, a cui sono legato da profonda amicizia.

Tutte le iniziative proposte dalla fondazione all'unità con gli altri comuni facenti parte del consorzio Valle della Halesa sono state portate avanti riconoscendo un ruolo trainante per lo sviluppo turistico e socio-economico del nostro territorio.

L'auspicio dell'amministrazione di Motta è che la fondazione non lasci il nostro territorio e tutti i nostri sforzi devono essere fatti al che ciò non avvenga.

Noi vogliamo il potenziamento e ancora di più la valorizzazione di questo percorso di arte contemporanea, auspicando che lo smantellamento annunciato delle stanze artistiche dell' Atelier sul mare non avvenga mai e ancora peggio portato in altri sedi.

Sicuramente la chiusura dell'Atelier ha determinato un danno morale al titolare e auspico che questa questione tra comune e il privato, proprietario dell'Atelier, si possa concludere al più presto, trovando le giuste soluzioni anche con il contributo fattivo e collaborativo delle istituzioni regionali.

È sotto gli occhi di tutti come l'Atelier, Museo Artistico, sia stato visitato e apprezzato dai migliori artisti, pittori, scultori e turisti d'Europa.

La chiusura comporterebbe un impoverimento, non solo d'immagine, ma di presenza di turisti nel territorio con un danno economico per tutti.

Fiducioso che questo consiglio comunale aperto posso portare il risultato che noi tutti auspichiamo, nell'unità di intenti.

Buon lavoro, grazie Sindaco e Presidente del Consiglio per l'invito.

Saluti

Dottore Sebastiano Adamo - Sindaco Motta d'Affermo.

Il PRESIDENTE comunica che su richiesta del Sindaco, sentita la Conferenza dei capigruppo, è stata convocata l'odierna seduta di consiglio comunale aperta. Accenna all'andamento dei lavori. Si inizierà con l'intervento del Sindaco proponente, dei consiglieri che chiederanno di intervenire, dei Sindaci pro tempore e attuali dei Comuni facenti parte del Consorzio Valle dell'Halaesa e, in ultimo, se il consiglio comunale lo permette, si darà la parola a chi del pubblico chiede di intervenire.

Entra in aula il consigliere Longo Arcangelo e il numero dei presenti ascende a 10.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, afferma che ha ritenuto convocare il consiglio comunale in seduta aperta con all'ordine del giorno "Fiumara d'arte" poiché, a seguito della decisione di Antonio Presti di chiudere l'Atelier sul mare sono state dette delle cose che non rispondono al vero. A nome suo e di tutti i cittadini, che si sono spesi per il territorio di Fiumara d'arte, si ritiene fare chiarezza perché è costituzionalmente corretto informare i cittadini. Non è un caso di avere chiesto al Presidente del consiglio comunale di invitare anche i Sindaci che hanno ricoperto tale carica nel territorio della Valle dell'Halaesa negli ultimi venticinque anni, considerato che tutti si sono impegnati e spesi per valorizzare e tutelare le opere inserite nel Parco museale di Fiumara d'arte. Ci tiene a sgomberare il campo da qualsiasi equivoco relativo al fatto che ci sia qualcosa di personale nei confronti di Antonio Presti. Gli uffici comunali non possono non attenzionare gli atti, specialmente se questi sono preceduti da un verbale di accertamento di ufficiali dei NAS che chiedono di fare delle verifiche sulla struttura ricettiva. Fiumara d'arte non è l'Atelier sul mare ma è un hotel che svolge un'attività commerciale che non è stato chiuso dal Comune di Tusa ma per decisione di Antonio Presti. Non è assolutamente vero che il Sindaco di Tusa non si è fatto sentire da Antonio Presti; il Sindaco non può dire ai dirigenti comunali di non prestare attenzione a un verbale dei NAS. Comunica di avere contattato Antonio Presti per valutare come regolarizzare la posizione e di rendere l'Atelier sul mare un'opera museale all'interno di Fiumara d'arte. L'Atelier sul mare e le opere di Fiumara d'arte, collocate all'interno di un museo all'aperto, sono un tutt'uno ma nello stesso tempo separati. Le Amministrazioni comunali hanno fatto tantissimo per Fiumara d'arte. Precisa che l'opera 38° parallelo - Piramide è stata realizzata con un finanziamento richiesto dal Comune di Motta D'Affermo e quindi con soldi pubblici. Accenna alla L.R. n. 6/2006 con la quale la Regione ha destinato delle somme ai Comuni della Valle dell'Halaesa che sono state riversate a Fiumara d'arte. Anche il Rito della luce ha ottenuto un finanziamento pubblico. Il progetto di restauro del circuito museale a cielo aperto di circa 2.300.000,00 euro è stato fortemente voluto dal Consorzio Valle dell'Halaesa. Coglie l'occasione per ringraziare il RUP del progetto, nella persona del dipendente arch. Francesco Longo. Sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione alle opere d'arte. Ben seicento mila euro sono stati gestiti direttamente dall'Associazione Fiumara d'arte mentre per la Piramide sono stati spesi duecento otto mila euro. Accenna alla segnaletica promozionale di Fiumara d'arte presente nel territorio che è frutto di un progetto voluto e rendicontato dal Consorzio Valle dell'Halaesa. Il progetto Percorso di civiltà attuato dal 2017 al 2020 dell'importo di circa novecento mila euro ha visto gestire direttamente all'Associazione circa duecentosessantasei mila euro. Per questi progetti l'Associazione ha gestito direttamente somme per circa ottocento mila euro e ciò dimostra che questo territorio non è stato ingratato nei confronti di Fiumara d'arte anzi, il seme che Presti ha lanciato, è stato raccolto a 360°, tanto è vero che quando sono state fatte le opere tutte le amministrazioni succedutesi si sono attivate per realizzarne di nuove, per ristrutturare le preesistenti; i semi lanciati negli anni 80 sono stati posti a base dell'attività amministrativa. Tutto ciò dimostra che si è lavorato a fianco di Antonio Presti e di Fiumara d'arte. Aggiunge che anche il progetto dei lavori di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico che vede come capofila il Comune di Mistretta è stato voluto dal Consorzio Valle dell'Halaesa. Si è stabilito con il Comune di Santo Stefano di Camastra di realizzare il Porto della Bellezza sottoscrivendo un patto con l'Associazione Fiumara d'arte. Il nostro territorio ha dimostrato

fattivamente di essere stato sempre dalla parte di Antonio Presti. Per le attività commerciali, però, non si può far finta di niente perché l'Atelier sul mare è un hotel che deve avere i requisiti richiesti dalla legge. Il Comune, a seguito della ricezione del verbale di accertamento dei NAS, si è limitato ad adottare un'ordinanza di sospensione dell'attività assegnando un termine per mettersi in regola con la normativa vigente ma Antonio Presti ha deciso di chiudere l'attività dell'albergo. Si augura che dopo questo consiglio comunale sia chiaro ad Antonio Presti che questo è il suo territorio dove deve continuare a fare nel rispetto delle regole.

Il consigliere GENOVESE, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il gruppo SiAmo Tusa esprime, anche in questa sede, disponibilità a continuare a collaborare con l'associazione Fiumara d'arte, così come in tutti questi anni ha sempre fatto a prescindere dalle amministrazioni che hanno guidato il Comune di Tusa. Tra questi si ricordano in particolare la partecipazione attiva al reading di poesia e al rito della luce. Alla luce di quanto di quanto fin qui esposto, il gruppo concorda con quanto testé detto dal Sindaco ed invita il mecenate Antonio Presti a continuare sul percorso già intrapreso e consolidato con i Comuni della Valle dell'Halaesa.

Il PRESIDENTE dà lettura della lettera trasmessa dal Sindaco del Comune di Motta D'Affermo che non ha potuto partecipare all'odierno consiglio, che consegna per essere allegato al presente verbale.

Il Sindaco del Comune di Castel di Lucio GIORDANO, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale per l'invito. Il nostro Comune, dice, gode di ben tre opere di Fiumara d'arte. Il *Labirinto di Arianna* realizzato nel 1990 che è un vero e proprio labirinto a spirale, scelto come location per riprese cinematografiche e per marchi pubblicitari; l'*Arethusa*, edificio oggi adibito a Caserma dei carabinieri, importante per forma e colori e infine la scultura *Una curva gettata alle spalle del tempo*. Precisa che la presenza di tali opere all'interno del circuito di Fiumara d'arte ha consentito al Comune di trarre benefici in termini di visibilità. Stasera si sente di dire ad Antonio Presti, a nome di tutta la comunità castelluinese, di tornare sui suoi passi, di fermarsi a Tusa e di fare tutto quanto è necessario per la riapertura dell'Atelier sul mare. La comunità gli è vicina ed è disponibile ad intraprendere qualsiasi iniziativa affinché egli resti nel nostro territorio.

Il Vice Sindaco del Comune di Mistretta MUSILE, chiesta e ottenuta la parola, accoglie l'invito del Sindaco del Comune di Castel di Lucio e chiede ad Antonio Presti di restare nel nostro territorio. Accenna alle opere presenti nel Comune che sono *Stanza di barca d'oro* che si trova lungo la valle del Romei nata per essere chiusa per cento anni e al *Muro della vita*, opera decorativa, che si trova lungo la strada provinciale che collega Mistretta a Castel di Lucio. Auspica che le generazioni future diano importanza a dette opere. Chiede ad Antonio Presti, a nome della comunità di Mistretta, di portare avanti le sue iniziative e di restare nel nostro territorio che è conosciuto in tutto il mondo grazie alle opere di Fiumara d'arte. Si augura che questo incontro sia fruttuoso.

Il Sindaco del Comune di Pettineo RUFFINO, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il Comune di Tusa per l'invito. Riferisce che la famiglia di Antonio Presti ha origini pettinesi sebbene lui sia nato a Messina. Ricorda che negli anni 90 a Pettineo si svolgeva un evento futuristico il *Chilometro di tela* che era un'estemporanea di pittura che ha visto la partecipazione di centinaia di artisti. Nelle pareti della hall dell'albergo l'Atelier sul mare sono attaccati articoli di giornali che raccontano di questa manifestazione che per anni si è organizzata a Pettineo. Dopo è venuto meno questo legame con il suo paese di origine; la manifestazione non si è più tenuta e Antonio ha avuto un rapporto conflittuale con gli amministratori succedutisi nel tempo e questo suo sentimento si è acuito fino a quando è divenuto di amarezza nei confronti della comunità di Pettineo. Nel giugno 2017, dice, quando sono stati eletti Sindaco erano già trascorsi diversi decenni da quando si è tenuta l'ultima manifestazione

della tela. Precisa che Pettineo è l'unico Paese che non ha un'opera di Fiumara d'arte. Dichiara di non avere fatto politica prima di diventare Sindaco e il suo primo approccio con Antonio Presti è stato un sentimento di amarezza. Nonostante tutto, non si può non avere un rapporto con Antonio Presti; pubblicamente gli ha detto che non deve escludere il suo paese di origine dalle iniziative che intraprende. L'ha invitato a ritornare a Pettineo ma non ha ancora accettato l'invito. Ringrazia il Sindaco e il Presidente del consiglio comunale per l'invito e approfitta di questo incontro pubblico per rinnovargli l'invito. Riferisce che ad agosto 2017 al CdA del Consorzio Valle dell'Halaesa si sottoponeva un odg che assegnava delle risorse a Fiumara d'arte per realizzare un evento lontano dal territorio consortile ed in particolare presso Le Rocce di Taormina. Afferma che Antonio Presti ha sempre avuto una visione lungimirante. Ricorda che tutti i componenti del CdA votarono all'unanimità la delibera per consentirgli di realizzare l'evento con le risorse del Consorzio Valle dell'Halaesa. Dal 2017 ci sono state altre occasioni di dialogo per portare avanti degli eventi, momenti di confronto e di scontro. In occasione del bando Borghi, aveva chiesto insieme all'allora Sindaco di Castel di Lucio Pippo Nobile, un accordo di partenariato con l'Associazione Fiumara d'arte, ma il Presti si è rifiutato. Antonio voleva realizzare qualcosa lontano dal nostro territorio ma grazie al Sindaco dell'epoca del Comune di Castel di Lucio Pippo Nobile si ottenne lo stesso il finanziamento. Antonio Presti deve capire che le opere di Fiumara d'arte appartengono al territorio dei nostri Comuni. Tutti diamo visibilità alle predette opere che sono indissolubilmente legate al territorio. Si devono continuare le iniziative per valorizzare, far conoscere e conservare il patrimonio di Fiumara d'arte. Il Comune di Pettineo offre collaborazione sebbene i rapporti con Antonio Presti non siano idilliaci e gli offre la possibilità di tornare a Pettineo e conclude ribadendo il connubio inscindibile fra Fiumara d'arte e la Valle dell'Halaesa.

Il consigliere LONGO Rosario, chiesta e ottenuta la parola, rileva che la partecipazione alla seduta di consiglio di stasera fa pensare che vi sia sensibilità sulla problematica. Precisa che in sede di conferenza di capigruppo si è parlato della questione Atelier sul mare mentre stasera si parla di Fiumara d'arte. Precisa che chi svolge un'attività commerciale deve rispettare le regole. Non comprende quale sia il senso della serata; perché una cosa è Fiumara d'arte un'altra cosa è l'Atelier sul mare.

Il PRESIDENTE chiarisce che in sede di conferenza di capigruppo si è parlato di Fiumara d'arte.

Il Sindaco di Santo Stefano di Camastra RE, chiesta e ottenuta la parola, precisa che quando un importante struttura decide di chiudere per trasferirsi verso altre realtà il rischio che si corre è l'impoverimento del territorio, che non ci si può permettere. Senza la presenza di Antonio Presti questo territorio sarebbe povero alla stessa stregua di altri Comuni delle aree interne. Occorre intraprendere ogni utile iniziativa che porti a riannodare le fila di una storia partendo dal rispetto reciproco. Le amministrazioni del territorio si sono battute affinché le opere di Antonio Presti potessero essere realizzate. Ci deve essere un rapporto di riconoscenza reciproca di Fiumara d'arte verso le amministrazioni che più volte si sono viste insidiate da denunce e querele. Questa stagione di conflittualità deve essere messa da parte. Tante cose sono state fatte dalle amministrazioni per Fiumara d'arte e tanto ha fatto l'associazione Fiumara d'arte verso questo territorio. Si deve aprire una stagione di dialogo che metta al centro una programmazione. Questi territori hanno bisogno di Fiumara d'arte; la storia non si può smontare dal nostro territorio perché Fiumara d'arte vi è strettamente legata. Sono state condotte delle battaglie verso le opere non rispettose delle regole. Si deve guardare alle molteplici attività finanziate dal PNRR sul circuito Fiumara d'arte e delle realtà vicine. Si deve abbandonare la logica del campanile, si deve fare rete, sistema. Precisa di avere un sogno che è quello di rientrare a Santo Stefano di Camastra e sentirsi più cittadino della Valle dell'Halaesa e meno cittadino del suo paese.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, riferisce che gli interventi hanno preso una piega diversa rispetto a quello che si aspettava. Alla seduta di consiglio comunale aperta sono stati invitati tecnici e non sa cosa avrebbero dovuto dire. Ritiene che la piega presa è quella giusta. Crede che il consiglio in questa sede non si deve interessare di questioni tecnico – amministrative relative all’attività commerciale svolta dall’Atelier sul mare. Il Sindaco ha detto che gli uffici non potevano chiudere gli occhi ma nessuno glielo ha chiesto. Rileva l’assenza di Antonio Presti alla seduta. Comunica che non intende schierarsi né a favore di Presti né contro il Sindaco. Riguardo agli interventi succedutisi apprezza quelli del sindaco Ruffino e del Sindaco Giordano che hanno detto le stesse cose. Non ritiene sia il caso di fare appelli piagnucolosi ad Antonio Presti. I Sindaci tutti insieme devono andare da Antonio Presti a dare la propria disponibilità; la discussione sicuramente non sarà facile ma si deve fare. È innegabile che l’Atelier sul mare e Fiumara d’arte anche se diversi dal punto di vista giuridico dal punto di vista di fatto sono la stessa persona. È innegabile che se non ci fossero state le opere di Fiumara d’arte il Consorzio Valle dell’Halaesa non avrebbe avuto la stessa percezione. Tante opere hanno influito sulla nostra cultura e sono diventate attrattiva di turismo. A Tusa c’è l’Atelier sul mare e altre opere. È opportuno che i sindaci si raccordino con Presti per intavolare una discussione e di riferirne gli esiti al Consiglio comunale.

L’ex Sindaco del Comune di Castel di Lucio NOBILE, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il Sindaco e il Presidente del consiglio comunale per l’invito. Ritiene che la discussione sia sempre utile. Comunica di ricoprire oggi il ruolo di consigliere di minoranza. Nella premessa il Sindaco di Tusa ha chiarito il motivo dell’incontro e dopo la discussione si è spostata su Fiumara d’arte. Precisa che c’è voluto del tempo per comprendere il significato delle opere e la legge regionale n. 6 del 2006 ha aiutato a capire. La Regione Siciliana ha scavalcato i Sindaci; il segnale doveva arrivare da questi ultimi. Ritiene che ci sia stato un ritardo ed è comprensibile la delusione di Antonio Presti. Si deve fare qualche passo in più e guardare non alle singole opere ma a Fiumara d’arte. Chiede ai sindaci di fare la loro parte confermando l’impegno della minoranza. I progetti hanno dato un lustro al territorio e quindi si deve cercare un dialogo con il mecenate.

L’ex Sindaco del Comune di Tusa MICELI, chiesta e ottenuta la parola, si complimenta per l’organizzazione di questa giornata di democrazia e partecipazione. Ritiene che questo Consiglio andava convocato a Tusa. Antonio Presti ha detto che non intende proseguire nel territorio di Fiumara d’arte perché non lo si è voluto. Il territorio della valle dell’Halaesa dice ufficialmente e istituzionalmente, come dimostrato nel corso degli anni, che non solo è stato capito ma si vuole che egli continui con l’opera rigeneratrice di Fiumara d’arte. Il personaggio è anarchico. Ricorda che negli anni 80 è accaduto che per alcune opere realizzate è stato pure condannato; alcune opere hanno subito pure un’ordinanza di demolizione. C’è stata una sentenza innovativa della Cassazione che, sulla base del valore artistico, ha consentito il mantenimento in vita delle opere di Fiumara d’arte; ovviamente le ferite le ha subite; il rapporto con le Istituzioni è stato conflittuale. È da venticinque anni che la situazione è cambiata. L’idea che all’epoca ha lanciato, il territorio l’ha raccolta. Le opere d’arte sono inscindibili dal territorio e che ben venga la risposta da parte di quest’ultimo.

Si allontana il consigliere Longo Arcangelo e il numero dei presenti scende a 9.

L’Avv. Miceli Accenna al finanziamento annuale di trecentoquaranta mila euro a favore dell’Associazione Fiumara d’arte da parte del governo regionale che non può essere investito in territori diversi poiché destinato alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale di Fiumara d’arte. Antonio Presti è stato destinatario di una problematica tecnico amministrativa. La scelta di lasciare il territorio è di natura personale ma non deve passare il concetto che la vena artistica della Fiumara d’arte si è risolta per colpa delle amministrazioni. Comunica che è stato avviato l’iter per

porre un vincolo sulle opere d'arte ai sensi del testo unico dei beni culturali che renderà ancora più inscindibile il collegamento delle stesse con il territorio.

Il Presidente del consiglio comunale di Pettineo GENTILE, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia tutti per l'invito. Conferma che il territorio ha sempre sostenuto Fiumara d'arte e Antonio Presti, il quale per vicissitudini varie da qualche anno si è allontanato dal territorio. Lo stesso non si è mai avvicinato al suo paese di origine. Oggi è presente un patrimonio culturale importante che non deve essere disperso. Auspica che Antonio Presti abbia un ripensamento e sarebbe importante che ascoltassee la voce degli amministratori. L'allontanamento dal nostro territorio non può che provocare un danno. Nessuno degli amministratori lo ha mai ostacolato nelle sue iniziative e questo consiglio comunale, che esprime la vicinanza del Consorzio Valle dell'Halaesa, deve costituire uno sprone affinché lo stesso possa raggiungere altri obiettivi abbastanza importanti.

Si allontana il consigliere Matassa e il numero dei presenti scende a 8.

Chiede e ottiene la parola il cittadino, dott. Scalise, il quale ringrazia tutti gli intervenuti. Precisa che Antonio Presti aveva un grande progetto e ritiene che il problema sia proprio legato alla gestione dello stesso che occorre rimettere in moto. Ritiene che sul piano del marketing la Fiumara d'arte e il territorio del Consorzio Valle dell'Halaesa devono coincidere. Oggi le regole vanno rispettate ma occorre sedersi attorno a un tavolo affinché Fiumara d'arte e la Valle dell'Halaesa si identifichino. Non ci devono essere steccati. Dà la sua disponibilità ma ritiene necessario un grande progetto e una prospettiva di futuro.

Chiede ed ottiene la parola l'arch. SIRAGUSA, il quale ritiene che l'opera portata avanti da Antonio Presti, più che compresa, è stata accettata ma tutt'oggi non vi è piena consapevolezza. Lui ci ha insegnato alcune cose; è vero che le norme vanno rispettate. Ricorda i risultati conseguiti da Antonio Presti e dai sindaci. Sono state cambiate tante cose e quindi si deve andare nella direzione di riconoscere l'Atelier sul mare quale Museo albergo, inquadrandolo quale opera d'arte fruibile dai visitatori. La politica e la comunità devono esprimere solidarietà umana ad Antonio Presti che ha vissuto momenti di grande solitudine. Se viene dismesso l'Atelier sul mare oltre all'aspetto artistico la ricaduta sul territorio sarà negativa dal punto di vista economico. Antonio Presti non si è arricchito poiché tutte le somme di cui è stato destinatario le ha investite sul territorio. Non si deve subire la normativa vigente ma si deve pretendere una modifica con legislazione speciale.

Chiede ed ottiene la parola l'archeologo dott. MODICA, il quale ritiene che anche per l'Atelier sul mare si debba dichiarare l'interesse culturale.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il Presidente del consiglio comunale, gli intervenuti, i consiglieri comunali e tutti i colleghi Sindaci. Precisa che quando è successo l'episodio del sopralluogo dei NAS la prima cosa fatta con il Vice Sindaco Barbera e con l'ex Sindaco Miceli è stata quella di incontrare l'assessore ai BB.CC. dott. Scarpinato al fine di valutare la possibile trasformazione dell'Atelier sul mare in Museo, qualora non ci fossero le condizioni per svolgere al suo interno l'attività di hotel e chiederne il vincolo. Ringrazia le Istituzioni presenti e il dott. Mimmo Targia, ex direttore del Parco archeologico di Tindari. Ritiene fattibile un confronto con Antonio Presti perché è sempre stato fatto in questi anni ma la discussione va fatta reciprocamente in maniera franca e leale. Noi siamo grati ad Antonio Presti ma anche lui deve essere grato a noi. *La triennale della contemporaneità* che è stata finanziata dal governo regionale trova una spinta importante dall'ex Sindaco Luigi Miceli, espressione del territorio. L'intero comprensorio ha sempre cercato il dialogo e ha messo Fiumara d'arte al centro della progettualità. Quando Antonio Presti ha chiamato il territorio, quest'ultimo è stato sempre presente. Ci si è impegnati affinché le opere di Fiumara d'arte

venissero valorizzate e restaurate. L'Amministrazione è tenuta a rispettare le leggi; l'Atelier sul mare deve diventare un'opera d'arte vincolata all'interno del circuito di Fiumara d'arte. Qualora si volesse continuare a considerarlo un hotel deve soggiacere al rispetto delle norme vigenti. La problematica urbanistica si è risolta ed ora si deve cercare la soluzione per quella amministrativa. Conclude ringraziando tutti i partecipanti e auspica che questo possa essere l'inizio di un nuovo percorso.

Il PRESIDENTE ringrazia il Sindaco, i presenti e tutti gli intervenuti al dibattito. Invita a fare fronte comune per la conservazione delle opere di Fiumara d'arte.

Alle ore 19.34 il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Piscitello

Il Consigliere Anziano
F.to Miceli

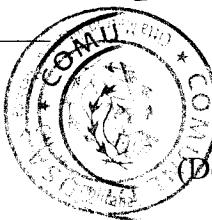
Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 22 MAR. 2024

Dalla Residenza Comunale, lì

22 MAR. 2024



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

On 22/03/2024

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, lì _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)